

Luigi Tassoni è professore ordinario di Letteratura italiana e di Semiotica, e dirige il Dipartimento di Italianistica all'Università di Pécs. Membro dell'Accademia ungherese delle Scienze, tra le sue opere ricordiamo: *Finzione e conoscenza* (Lubrinal 1989), *Poeti erotici del '700 italiano* (Mondadori, 1994), *Semiotica dell'arte e della letteratura* (SDA, 1995), *Sull'interpretazione* (Rubbettino, 1996), *Senso e discorso nel testo poetico* (Carocci, 1999), *Ipersonetto di Zanzotto* (Carocci, 2001), *Caosmos. La poesia di Andrea Zanzotto* (Carocci, 2002), *L'angelo e il suo doppio. Sulla poesia di Sandro Penna* (Archetipolibri, 2004), *La memoria familiare. Due letture incrociate: Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Péter Esterházy* (Carocci, 2007), *Il viaggiatore visibile. Come leggere i romanzi* (Carocci, 2008), *Lezione di poesia* (Archetipolibri, 2010), *Comunicazione e mediazione* (Imago mundi, 2013), *I silenzi di Dante* (Pàtron, 2016), *L'immagine del pensiero da Agostino a Derrida* (Mimesis, 2017), *Le meraviglie di Sinisgalli* (Fondazione Sinisgalli, 2019). Autore anche di due volumi e numerosi studi sulla pittura e sul disegno di Mattia Preti, di cui è uno dei maggiori esperti, dirige da 25 anni i Seminari internazionali interdisciplinari di Pécs. È stato Fulbright Professor negli USA (1998), Visiting Professor in numerose Università europee e americane; è membro di numerosi comitati scientifici internazionali, fra cui l'Istituto Scienza Nuova (Università e Politecnico di Torino), e i suoi saggi sono tradotti in numerosi Paesi in Europa e negli USA. Recente l'edizione ungherese che raccoglie una scelta di suoi studi, *A csend retorikaja (La retorica del silenzio, 2017)*. Nel 2003, per il suo impegno di studioso e per l'attività in centro Europa, è stato insignito dal Presidente della Repubblica italiana Azeglio Ciampi del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana.

Residenza fiscale:

Codice fiscale